

# Foglio settimanale della Comunità di Miane

## 16 Luglio 23 – 15 ^ Domenica del tempo Ordinario

### Festa della beata Vergine Maria del Carmelo



*C'è un modo di ascoltare, di vedere, di comprendere  
che apre cuore e mente alla verità,  
e c'è un modo di ascoltare, vedere e comprendere  
che fa rimanere chiusi nelle proprie abitudini  
senza speranza e senza gioia.*

## dal vangelo secondo Matteo 13,1-23

*Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla, salì su una barca e si mise a sedere mentre la folla stava sulla spiaggia. Parlò loro di molte cose con parabole. Disse: Il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde su terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito perché il terreno non era profondo, ma, quando spuntò il sole, fu bruciata e, **non avendo radici**, seccò. Un'altra parte cadde su rovi e i rovi crebbero e **la soffocarono**. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta. Chi ha orecchi, ascolti". Gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: "Perché a loro parli con parabole?". Egli rispose loro: "Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nella abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, ma non vedrete. Perché **il cuore** di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché **non vogliono vedere** con gli occhi, **non vogliono ascoltare con gli orecchi, non vogliono comprendere con il cuore, non vogliono convertirsi** e così io li guarisca. Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e subito la accoglie con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la parola e la comprende; questi dà frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta".*



1. La prima lettura e il salmo paragonano la parola di Dio alla neve e alla pioggia che irrigano e fecondano la terra perché porti frutto e l'uomo vi possa trarre il suo sostentamento. Terreno e semina, neve e pioggia, raccolto e cibo: sono le parole che

Isaia utilizza per far capire la forza e il valore della parola di Dio. Gesù riprende questa immagine racconta la parabola della semina, definita anche la parabola della crisi poiché indica un momento difficile per Gesù. All'inizio della predicazione Gesù parlava in maniera aperta e diretta, come nel discorso della montagna. Poco a poco però l'opposizione di scribi e farisei si fece più tenace ed ostile e solo i Dodici e piccoli gruppi continuavano a seguirlo. Di fronte a questa situazione Gesù cambia modo di parlare in pubblico: non più parole chiare e dirette, ma parabole che si possono ricordare facilmente ma che non sono di facile comprensione. Parlare in parabole permette a Gesù di continuare il suo insegnamento senza moltiplicare gli scontri con scribi e farisei. Gesù, dunque, non passa di successo in successo, ma dopo un periodo iniziale di entusiasmo si trova con poche persone intorno e fatica a far accettare il suo messaggio. L'esperienza della crisi di Gesù è condivisa dai discepoli con sofferenza.

**2.** Come non pensare alla crisi che vivono oggi molti cristiani fedeli a Gesù e per questo perseguitati? Le domande che aprono alla crisi nascono guardandoci intorno. Perché in tanti secoli di cristianesimo il mondo non è cambiato? Perché la Chiesa non è più guida morale e spirituale credibile? Perché tanti cristiani usano la Chiesa come un supermercato di soli servizi religiosi? Perché un numero sempre maggiore di preti abbandona il ministero? Perché la fede è resa insignificante? Sono domande che interpellano, che chiedono una purificazione e un confronto serio con il Vangelo. La parabola del seminatore è stata la risposta di Gesù alla sua crisi e anche alle nostre domande.

**3.** La parola di Gesù è un seme sano e capace di portare frutto. Il seme non dà frutto automaticamente. Non basta seminare e tutto va da sé. E' necessario che il terreno, cioè il cuore dell'uomo, sia sano, aperto, attento, disponibile, non inquinato dai pesticidi morali. Gesù fa una proposta di vita che noi possiamo accettare o rifiutare, accogliere in tutto o in parte; possiamo farla diventare vita personale o lasciarla lì come un'idea fra altre idee. Ma quali sono le situazioni che impediscono alla parola di Gesù di mettere radici solide nel cuore e nella coscienza e di portare frutto? Gesù ne elenca tre.

\* La prima, il seme divorato dagli uccelli, Gesù la spiega chiamando in causa Satana, che vuol dire "nemico". C'è un nemico dell'uomo, che non ha a cuore il bene dell'uomo. Un nemico concreto e reale, che ha volti e nomi. Ne indico alcuni: un volto di Satana è la manipolazione delle coscienze attraverso i media, la propaganda. Entrambi sono inquinanti morali. Entrambi hanno i loro capi. Altro volto di Satana è quello dello sfruttamento dei poveri e dei popoli per opera di varie multinazionali e di centri di potere finanziario. Volti e nomi di Satana le varie mafie, il razzismo, l'ideologia gender, la corruzione di politici, imprenditori, amministratori. Questo volto di Satana divora il seme della giustizia e della speranza, della libertà e dignità dell'uomo, della solidarietà e della pace che Gesù ha predicato.

\* La seconda, il seme senza radici, indica l'atteggiamento di chi vive la fede in modo superficiale, frutto di abitudini, dovere, paure e sensi di colpa, senza un'accoglienza sincera, libera e consapevole del Vangelo; senza il coinvolgimento della vita, senza l'affetto personale per Gesù, che permette di conservarla anche nelle situazioni difficili della vita. E' la fede senza radici di chi dice: sono credente ma non praticante.

\* La terza, il seme caduto fra i rovi, indica l'atteggiamento di coloro che non decidono a fare una scelta e lasciano che la parola di Gesù venga soffocata da altri interessi e altre proposte. I rovi sono paragonati a ciò che ci condiziona, ci soffoca dall'esterno. Tutto ciò che, piano piano, ci incatena fino a soffocare ogni aspirazione di vita spirituale. Può essere il denaro usato come fine e non come mezzo, può essere la stessa religione che soffoca con tutte le sue prescrizioni e i suoi riti, può essere il desiderio di potere sugli altri, può essere la stessa televisione con tutti i suoi programmi finalizzati a non far pensare le persone. Può essere .... A te la conclusione!



Gesù ha detto:  
"fate questo in memoria di me".  
Ed è un modo  
per essere testimoni di Lui.

## Celebriamo l'Eucaristia a Miane

**Sabato 15 - 15^ Domenica del tempo Ordinario**  
**Solennità della Beata Vergine del monte Carmelo**

Al santuario del Carmine

Ore 18.30: +Gugel Emanuele ann. +Licata Francesco +Iseppon Ezio e Lino  
+Michele

**Domenica 16 - 15^ Domenica del tempo Ordinario**  
**Solennità della Beata Vergine del monte Carmelo**

Al santuario del Carmine

Presiede la Liturgia d. Maurizio

Ore 7.00: +Bortolini Bortolo, Angelica, Desiderio, Maria +Dalla Pace Irma

\* In onore della madonna del Carmine

Ore 9.00 - con battesimo.

Presiede la Liturgia p. Paolo

+Danilo e Rina Fabris +Recchia Severino e Cason Maria +Piovan Alessandro

Ore 11.00:

Presiede la Liturgia d. Maurizio

+Sandel Giulia ann. +Vettoretti Francesco ann. +Michele, Antonio, Eliana

+Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca +Ceschin Adriano

Ore 18.00: Preghiera del rosario

Ore 18.30: Concelebrazione del Vescovo con i preti dell'Unità Pastorale.

+Recchia Guido +Stella Angelo e De Conto Cunegonda +Recchia Abele e

Maria +Gallina Marcello +De Biasi Giacinto e Maria +Bortolini Martino ed

Elvira, Colmellere Giovanni, Buogo Angela \*persona devota

Giovedì 20 - chiesa del Cavallotto

Ore 18.30: +De Conto Marianna e Selvestrel Mario

**Sabato 22 - 16^ Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor**

Ore 18.30: +Dalla Libera Maria Rita +Michele, Antonio, Eliana

**Domenica 23 - 16^ Domenica del tempo Ordinario**

Santuario del Carmine

Ore 18.30: Per la Comunità



## preghierà alla Madonna del Carmine

Donna ricolma della grazia di Dio,  
madre amata di Gesù nostro fratello,  
è per me rasserenante e fonte di gioia  
pregarti in questo luogo  
chiamandoti vergine beata del monte Carmelo!

Esso mi richiama i tempi profetici di Elia,  
quando su quel Monte Carmelo  
egli ti intuì raffigurata in quella piccola nube  
che poi si aprì in pioggia benefica per quella tua terra,  
simbolo della grazia santificatrice  
che viene a me dalla tua intercessione.

Da molti secoli sei venerata con questo titolo,  
ed ora mi rallegro il pensare che mi unisco  
a quanti ti invocano "decoro del Carmelo".  
"Gloria del Libano", "Rosa mistica"  
del giardino fiorente della Chiesa

Ricordati di me, giovane donna, sposa e madre,  
rafforza in me la grazia della fede  
che ti fece beata davanti ai credenti  
e avvolgimi di quell'amore con cui hai amato il figlio tuo.

Madre amorevole del Signore che tanto puoi,  
intercedi per me da Gesù i doni dell'umiltà, dell'ascolto, della bontà,  
che furono le gemme luminose del tuo animo puro e luminoso.

Aiutami ad essere forte nella fede  
e a perseverare sulla via tracciata da Gesù.  
E quando si compirà il mio pellegrinaggio terreno,  
fa che al mio Spirito sia donata la gioia del cielo.  
Per tua materna intercessione  
davanti all'amato tuo figlio Gesù.